

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 49 (1907)
Heft: 19

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE

DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Processo verbale dell'Assemblea della Demopedeutica tenutasi a Loco il 15 settembre 1907 — Discorso del signor Daniele Degiorgi all'inaugurazione della lapide commemorativa del 50° anniversario della fondazione della Scuola Maggiore in Loco — Festa per l'inaugurazione del nuovo palazzo scolastico a Brissago — Notizie — Nuovo giornale.

Coloro che avessero scritti da pubblicare nell'ALMANACCO DEL POPOLO, anno 1908, sono pregati d'inviarli al Direttore del giornale "L'Educatore," Prof. L. Bazzi, Locarno, prima del 31 corrente ottobre.

PROCESSO VERBALE

dell'Assemblea della Demopedeutica tenutasi a Loco il 15 Settembre 1907

Il paese di Loco è tutto animato, adorno di archi trionfali, di bandiere e festoni. Sopra un arco, all'entrata del paese, sta un cartellone colla seguente iscrizione:

LOCO ESULTANTE
A NOME D'ONSERNONE
DÀ IL BENVENUTO
A VOI
BENEMERITI PIONIERI
DELL'EDUCAZIONE.

Sopra l'entrata della casa comunale si legge l'epigrafe:

IL MUNICIPIO DI LOCO
A NOME DELLA POPOLAZIONE
ACCOGLIE FESTANTE
LA DEMOPEDEUTICA.

Ore 9.45 ant. Arrivo a Loco dei membri della Società degli Amici dell'Educazione popolare. Ricevimento da parte della popolazione numerosa e delle Autorità in corpo, accompagnate dalla Banda Musicale di Minusio, e dai vessilli del paese e della Scuola Maggiore. Corteo, con musica in testa, fino al palazzo

comunale, ove il sig. Remigio Cantarini, sindaco, dà, con sentite parole, il benvenuto ai Demopedeuti. A lui risponde il presidente della Società, sig. cons. Rinaldo Simen, ringraziando per la cortese accoglienza, e per i preparativi superiori ad ogni elogio. Intanto il Municipio offre il vino d'onore; vien intonato l'inno razionale, e tosto incominciano i lavori dell'assemblea.

L'ordine delle trattande è stabilito dal programma già in possesso del pubblico.

La sala è gremita; dei soci sono presenti i signori e le signore qui sotto indicati:

Luchini Remigio, Loco — Lucchini Domenico, id. — Chiesa — Alessandro, id. — Lucchini Antonio, id. — Degiorgi Daniele, id. — Chiesa Pietro fu Carlo, id. — Meletta Giuseppe esatt., id. Meletta Giovanni, maestro, id. — Nottaris Achille, maestro, id. — Carazetti Antonio, id. — Moretti Emilio, id. — Lucchini Eliseo, id. — Cantarini Atanasio, maestro, id. — Mancini avv. Lindoro, id. — Nottaris Giovanni, id. — Nizzola Pietro, Berzona — Bianchini Paolo, maestro, Berzona — Maroggini Paolo, Berzona — Cadoni Guglielmo, id. — Regolati prof. Natale, Mosogno — Prof. Felice Gianini, id. — Gianini Pietro, id. — Sartoris Carlo, id. — Bedolla Plinio, Russo — Bedolla Carlo di Fr., Russo — Mordasini Quirico, id. — Zanicoli Natale, id. — Grossi Angelo, id. — Regolati Giov. Stefano, Loco — Remonda prof. Alfredo, Crana — Giovanni Tarabori, Spruga — Morgantini Leopoldo, Loco — Buzzini prof. Eliseo, Vergeletto — Garbani-Nerini Ersilio, Vergeletto — Garbani Giov. Batt., maestro, id. — Terribilini Giuseppe, id. — Mella prof. Pietro, Auressio — Gambetta Paolo, id. — Capurro Vincenzo, maestro, Berzona — Schira Carlo Antonio, Berzona — Lanini Brigida — Marchesi Edvige — Pellanda Adelaide — Simen Rocco, Minusio — Cons. Simen Rinaldo, Minusio — Prof. Giov. Nizzola, Loco, signora e figlia — Mancini ispett. Gius., Muralto — Lafranchi ispett. Maurizio — Comm. Franchino Rusca — Dott. V. Spigaglia — Maestro Morandi Angelo — Dott. Carlo Terribilini, Russo — Maestro Bulotti Giac. — Schira Ernesto fu Lod., Loco — Maestra Macerati Erminia — Direttrice Martinoni — Cass. Odoni Antonio — Nessi Pietro, sindaco, Muralto — Perini Gottardo cons., Mergoscia — Cavalli Antonio, Verscio — Mazza Pietro, Verscio — Buzzini Basilio, Vergeletto — Maestra Chiesa Attilia, Locarno — Maestra Maria Bontempi, Locarno — Maestro Chiesa Teodoro, Loco — — Maestro Alfonso Rusconi, Mosogno — Cons. Cavalli Beniamino, Verscio — Terribilini Ermanno, Vergeletto — Pfiffer-Gagliardi Giuseppe — Prof. Lindoro Regolati, Loco — Maestra Flaminia Mambretti, Loco — Dott. prof. Vanotti — Prof. Ferrari, Tesserete — Maestra Terribilini Giuseppina, Russo — Cons. Ant. Battaglini, Lugano — Prof. dott. G. Ferri — Signora Van-

notti — Angelo Nottaris, Berzona — Maestra Antonietta Borga-Mazzucchelli, Lugano — Dott. Gius. Ghiringhelli, Bellinzona — Ev. Garbani-Nerini, pres. Governo — Borga prof. Giacomo, Moggio — Cons. Gius. Rossi, Brissago — Quattrini Mario, Chiasso — Pelossi Paolo, Chiasso — Canova Pietro, id. — Togni Agostino, Chiggiogna.

1^a Trattanda. L'assemblea è dichiarata aperta.

2^a Trattanda: *Ammissione di nuovi soci.*

Sono proposti i seguenti signori e signore:

Bezzola ing. Modesto, di Comologno, a Comologno.
 Bezzola architetto Amedeo, di Comologno, a Bellinzona.
 Buzzini prof. Eliseo, di Vergeletto, a Russo.
 Beda Cesare, negoziante, di Auressio, a Montreux.
 Balli Riccardo, di Locarno, a Muralto.
 Balli ing. Benedetto, di Locarno, a Muralto.
 Bulotti Achille, agg. comm., di Mergoscia, a Locarno.
 Carazzetti Emanuele, negoziante, di Loco, a Ginevra.
 Chiesa Pietro fu Carlo, di ed a Loco.
 Cantarini Domenico, di Loco, a Corbeil (Francia)
 Carazetti Antonio, di ed a Loco.
 Chiesa Alessandro, di Loco, a Bellinzona.
 Cantarini Remigio, di ed a Loco.
 Lanfranchi Solferino, di Tegna, a Milano.
 Lanfranchi Ercole, di Tegna, a Milano.
 Lucchini Giacomo, di Loco, a Berzona.
 Mancini dott. Vittorio, di Loco, a Torino.
 Meletta Giovanni, pittore, di ed in Loco.
 Moretti Emilio, di ed in Loco.
 Mordasini Silvio, di Comologno, a Russo.
 Mordasini Quirino, ivi, ivi
 Molo Giulio, cassiere, di ed in Bellinzona.
 Mazza Pietro, di ed in Verscio.
 Rezzonico geom. Carlo, di Porza, a Torino.
 Rezzonico Ulisse, di Porza, a Torino.
 Schira Leopoldo, stuccatore, di Loco, a Muralto.
 Stoffel Arrigo, condirettore Banca, di Bellinzona, a Torino.
 Gambetta Paolo, sindaco, di ed in Auressio.
 Cavalli Tonino, di Verscio, a Livorno.

tutti proposti dal sig. Domenico Lucchini, di Loco.

Inoltre:

Pozzi Luigi, negoziante, Locarno, proposto dal cons. Simen.
 Rusca Battista, dottor in legge, Locarno, prop. id.
 Beretta Cesare, impiegato, Brissago, prop. da Bazzi prof.
 Remonda Alfredo, prof., di Crana, a Bellinzona, prop. id.
 Mella Silvio, depos. postale, Auressio, prop. prof. Mella.
 Lafranchi Aleardo, docente, da Croglia, Maggia, proposto da
 isp. Lafranchi.

Nichelini Amedeo, poss., Verscio, prop. maestro Bulotti.
Nottaris Angelo, impresario, Berzona, proposto dal prof. N.

Regolati.

Speziali Arturo, studente, Vergeletto, prop. id. id.

Tarabori Ugo, docente, Comologno, prop. id. id.

Degiorgi Carlo, negoziante, Loco, prop. id. id.

Garbani Edoardo, ebanista, Loco, prop. id. id.

Lucchini Elliseo, fabbro, Loco, prop. id. id.

Peduzzi Sereno, Loco, prop. id. id.

Terribilini Adamo, impiegato G. B., Russo, prop. id. id.

Bedolla Carlo, maestro, Russo, prop. id. id.

Sommaruga Arnoldo, direttore, di Lugano, a Bellinzona, proposta da A. Odoni.

Magg. Kaufmann Fridolino, direttore Penitenziere, Lugano, proposto id. id.

Garbani Nerini Ersilio, maestro, Vergeletto, prop. maestro

Terribilini Gius.

Dott. G. B. Fraschina, sindaco, Massagno, proposto dal maestro Erminio Regolati.

Lucchini Goffredo, Oste, Massagno, prop. id. id.

S. Spehler, rappresentante, Massagno, prop. id. id.

Mazzola Giuseppe, fabbro ferr., Massagno, prop. id. id.

Fraschina Maria, maestra, prop. id. id.

Ponti-Luraschi Anna, maestra, Massagno, prop. id. id.

Nessi Pietro, sindaco, Muralto, prop. da Gagliardi-Pfiffer.

Fantuzzi Alderigo, direttore Catt. Amb., proposto dall'ispett.

Mariani.

Balli Aldo, dottore, Muralto, prop. id. id.

Capurri Vincenzo, maestro, Berzona, prop. id. id.

Wiss Maria, maestra, Muralto, prop. id. id.

Bazzi Innocente, possidente, Brissago, prop. prof. Morandi.

Ant. Borga-Mazzucchelli, maestra, Lugano, proposta dall'isp.

Mariani.

Tutti accettati all'unanimità.

3^a Trattanda: Lettura protocollo ultima assemblea.

Il socio Vanotti propone la dispensa; ma il socio professore Mella crede sia opportuno dar lettura del protocollo, vista la presenza di molti soci nuovi.

Adottato.

4^a Trattanda: *Relazione presidenziale e commemorazione dei soci defunti.*

L'on. presidente, sig. cons. Rinaldo Simen legge la relazione che già fu pubblicata nell'*Educatore* del 30 settembre u. s. N. 18.

5^a Trattanda: *Resa dei conti e rapporto dei Revisori.*

Il sig. prof. Mella propone la dispensa dalla lettura del Con-

suntivo. Il sig. Franchino Rusca, membro della Commissione di revisione, legge il rapporto dei revisori.

Approvato.

6^a Trattanda: *Esame e discussione del PREVENTIVO per la gestione 1907-908.*

Vien data lettura del *Preventivo*. Il sig. Antonio Odoni, cassiere della Società, prende la parola riguardo alla collaborazione nella stampa sociale. Non sa spiegarsi perchè i docenti non approfittino dell'occasione che loro si porge di esprimere le loro idee in fatto di educazione e d'istruzione, e nello stesso tempo di esercitarsi nella bella arte dello scrivere, ricevendo nello stesso tempo un modesto, ma sicuro compenso.

Il sig. prof. Nizzola propone che la dicitura: *Collaborazione ai PERIODICI sociali*, sia sostituita dall'altra: *Collaborazione alle PUBBLICAZIONI SOCIALI*.

Approvati tanto il preventivo quanto la proposta Nizzola.

A questo punto è data lettura del *Programma, Regolamento e Preventivo dei Corsi per Samaritani*, allestiti dal socio signor dott. Spigaglia.

Il sig. Nizzola prende la parola per esprimere la sua piena adesione a questa iniziativa, che è fra le più lodevoli che si sia proposta la Demopedeutica. La Dirigente prenderà in esame la relazione dell'egregio dott. Spigaglia, articolo per articolo, e vi apporterà quelle eventuali modificazioni che potranno apparire necessarie.

La proposta e i programmi sono accettati all'unanimità.

Il Presidente, sig. Simen, prende la parola per dire che, visto che il lod. Consiglio di Stato ha elaborato un nuovo *Disegno di legge scolastica*, che dovrà essere fra breve presentato e discusso in Gran Consiglio, e considerata l'importanza del medesimo, egli è del parere, e quindi propone, che la Società Demopedeutica abbia a nominare una sua Commissione, incaricata di prendere in esame e discutere il progetto in questione, e in seguito di redigere un memoriale da inoltrare alle Autorità competenti.

Aperta la discussione intorno all'oggetto, il sig. ispettore M. Lafranchi si dichiara subito d'accordo. Il sig. Natale Regolatti prende l'occasione per lamentare che nel progetto surriferito non sia nulla previsto per le scuole agrarie.

A lui risponde il sig. Simen, il quale gli fa osservare che la discussione verte sull'opportunità o meno di nominare una

Commissione, la quale, del resto, potrà anche occuparsi di questo particolare.

Il sig. dir. Vanotti è del parere che la Commissione abbia ad essere nominata dalla Dirigente.

Il sig. dott. Felice Gianini propone che dell'esame della legge e dell'analogo rapporto sia incaricata la Dirigente della Demopedeutica, alla quale dovrebbe esser data facoltà di valersi dell'opera di persone scelte fra i soci, ch'essa ritiene competenti in materia.

A questo punto il sig. avv. cons. Garbani-Nerini, qual Presidente del Consiglio di Stato e direttore del Dipartimento di P. E., domanda la parola per dire che le Autorità cantonali più direttamente interessate al nuovo importante disegno di legge accetterebbero di buon grado e con riconoscenza le proposte ed i consigli della Demopedeutica. Anzi raccomanda di sollecitare i lavori in proposito, perchè il Consiglio di Stato intende radunare entro il più breve termine possibile la Commissione granconsigliare per la seconda lettura del progetto, affinchè il medesimo possa essere sottoposto al Gran Consiglio nella prossima sessione autunnale.

7^a Trattanda: *Nomina della Commissione Dirigente per il biennio 1907-908.*

A comporre la nuova Commissione Dirigente per il prossimo biennio 1907-908, sono proposti i signori:

Avv. *Elvezio Battaglini*, Lugano, Presidente;
 Prof. *Giov. Ferrari*, Tesserete, Vice-presidente;
 Isp. prof. *Salvatore Monti*, Lugano, Segretario;
 Maestro *Erm. Regolatti*, Massagno, e
 Maestra *Ant. Borga-Mazzucchelli*, Lugano, { Membri.

Tutti accettati all'unanimità.

Il sig. prof. Giov. Ferrari vorrebbe farsi depennare, adducendo il motivo dell'età; ma le sue ragioni sono validamente confutate, ed anch'egli riesce eletto all'unanimità.

Vien confermato nella carica di cassiere l'egregio sig. Ant. Odoni, con speciali ringraziamenti per l'opera intelligente, solerte e disinteressata da lui prestata fin qui.

8^a Trattanda: *Designazione del luogo per la prossima assemblea 1908.*

Tre sono le località presentate per l'assemblea del 1908:

Tesserete, proposto dalla Dirigente,
Massagno, dal sig. Regolatti Erminio,
Gentilino, dal sig. prof. Nizzola.

Il sig. cons. avv. Antonio Battaglini, dice che, nativo di Cagiallo, ha dolci ricordi che lo legano a Tesserete; ma abita a Massagno; non saprebbe quindi per quale di queste due località pronunciarsi.

Il sig. prof. Giov. Ferrari propende per Massagno.

Il sig. prof. Giov. Nizzola propone Gentilino, perchè in quella località una benemerita docente festeggerà l'anno venturo il 50° anniversario della sua carriera scolastica; visto però che tre paesi cari al suo cuore si disputano l'onore, egli propone che la scelta sia lasciata alla nuova Dirigente.

9^a *Relazioni e memorie*. Programma, regolamento e preventivo per i Corsi Samaritani.

Lettura del signor dott. Spigaglia (vedi più sopra).

10^a Trattanda: *Eventuali*. Nuovo progetto di legge scolastica (vedi più sopra).

11^a Trattanda. *Commemorazione del cinquantenario della fondazione della Scuola Maggiore di Loco*.

La commemorazione del cinquantenario della Scuola Maggiore di Loco è fatta dall'egregio sig. Daniele Degiorgio, giovine maestro, attualmente docente a Locarno, con un forbito discorso, che abbiamo il piacere di pubblicare più innanzi, dopo il quale avviene lo scoprimento della lapide commemorativa, che porta la seguente iscrizione:

Onsernone — a nessuna terra seconda — nel culto della popolare educazione — altera — commemora e ricorda ai venturi — il cinquantesimo anniversario — di fondazione — della sua prima Scuola Maggiore — in Loco — 4-10-1857; 13-9-1907.

Il Banchetto.

Al banchetto, tenuto all'Ristorante del *Nuovo Secolo*, ed egregiamente preparato dal sig. Degiorgi, parteciparono intorno a 200 persone. Vi presero la parola i signori: cons. Domenico Luchini, cons. Rinaldo Simen, cons. avv. Garbani-Nerini, presidente del Governo, ispettore Mariani, prof. Nizzola, Angelo Nottaris e signorina Erminia Macerati, docente e direttrice dei Corsi di Economia domestica.

Il sig. Domenico Luchini, presidente del Comitato locale, ringrazia la Società Demopedeutica ed in modo speciale la Commissione Dirigente, e tutti gli intervenuti.

Il sig. cons. Simen dice cose elevate della patria e della educazione popolare e civile.

Richiama che oggi appunto ricorre la festa della Confederazione, e porta il saluto alla Patria. L'amore alla Patria non si dimostra soltanto colle parole; occorre essere sempre pronti all'appello della Patria, e soprattutto quando impone doveri e sacrifici. Oggi siamo appunto alla vigilia di un voto popolare della massima importanza; si tratta di perfezionare la nostra organizzazione militare, di assicurare viemmeglio la difesa della nostra libertà e della nostra indipendenza. Tutti gli amici della libertà devono appoggiare e raccomandare la nuova legge: è anche questo un atto di educazione del popolo, al quale non si devono insegnare soltanto i diritti, ma anche i doveri.

Invita a diffidare di quel soverchio ottimismo che reputa inutile il servizio militare: il tempo della pace universale non è ancor venuto, e la Svizzera è sempre circondata da grandi nazioni armate, che potrebbero, in date circostanze, costituire un pericolo ed una minaccia.

A quelli poi che fanno professione di un antimilitarismo di origine e d'importazione esotica, bisogna rispondere che gli svizzeri non hanno bisogno di prender lezioni da loro sul modo di difendere e tutelare l'indipendenza e la libertà della Patria.

Ringrazia ancora, in nome della Demopedeutica, le Autorità ed il Comitato organizzatore di Loco e l'intera popolazione della forte Onsernone per la splendida accoglienza, auspicando al continuo incremento dell'istruzione e dell'educazione popolare.

Il sig. cons. avv. Antonio Battaglini dice di essere intervenuto aderendo al gentile invito del Comitato locale. Ricorda che la forte Onsernone ha nominato il padre suo, Carlo Battaglini, per la prima volta, deputato al Gran Consiglio quale suo rappresentante, nel 1859. Parla dei vantaggi del servizio militare ed accenna alla benefica influenza che ebbe un tempo l'istituzione dei cadetti sui costumi ticinesi. Termina col raccomandare l'accettazione della nuova legge militare dalla Confederazione sottoposta alla votazione del popolo.

Il sig. Garbani-Nerini parla del dovere che incombe a tutti i cittadini ticinesi di cooperare colle Autorità all'incremento della scuola, esprimendo il suo caldo voto che tutte le opinioni

del Cantone abbiano ad unirsi per favorire il trionfo della nuova legge scolastica destinata ad apportare frutti lungamente desiderati e sperati, a tutti i cittadini indistintamente ed a promuovere il progresso delle nostre istituzioni.

Il sig. Nizzola parla della Società Demopedeutica nei suoi inizi, e ne fa un po' di istoriato fino al tempo presente. Il numero dei soci, da 19 che erano nella prima riunione avvenuta appunto a Loco, è salito al bello e ragguardevole numero d'oggi. Nessuno più di lui ha diritto di rallegrarsene.

I meriti dell'emigrazione ticinese a favore dell'educazione e dell'istruzione del nostro popolo sono evocati dal sig. Cavalli Antonio di Verscio in un discorso, pieno di entusiasmo e di ammirazione per i campioni ticinesi del progresso: R. Simen ed avv. Garbani-Nerini.

Il discorso del sig. Angelo Nottaris di Berzona è rivolto specialmente ad illustrare l'opera indefessa, ed i meriti a vantaggio della scuola, del venerando campione dell'educazione del popolo, sig. prof. Giovanni Nizzola. Quanto egli ha fatto fin qui per la nobile causa rende, più che giustificati, doverosi gli omaggi e le lodi che in questi giorni gli sono tributati. Egli ha lavorato, lottato, sofferto anche, ed ora ha diritto alla riconoscenza del paese. Alla riconoscenza e ad una migliore ricompensa hanno diritto tutti i maestri, che sono i primi fattori di civiltà; egli si augura che il paese abbia una buona volta a mostrarsi più equo verso questa classe benemerita, col procurarle una migliore posizione materiale e morale. Porta il saluto dell'emigrazione ticinese, la quale pure fa voti che il paese abbia a brillare sempre più per i favori e gli aiuti dati all'educazione, all'istruzione, al progresso.

Un poetico, fiorito discorso legge la signorina Erminia Macerati, la quale, dopo aver rivolto un'entusiastico saluto a coloro che hanno fin qui favorito l'opera sua di docente delle figlie del popolo, ed alla bella valle d'Onsernone dove, a Vergeletto, a Russo ed a Loco, paesi cari al suo cuore, ebbe in principio a spiegare la sua operosità, parla della missione e della posizione della donna nella società attuale. Ella fa voti che il suo ideale a proposito della donna abbia a realizzarsi come in tutte le nazioni, così nel suo amato paese.

Per ultimo, il sig. cons. Garbani-Nerini ringrazia il Comitato delle feste e in modo particolare il sig. cons. Domenico Lucchini per l'ottima organizzazione di queste feste della scuola.

Discorso del Sig. DANIELE DEGIORGI

all'inaugurazione della lapide commemorativa del 50° anniversario
della fondazione della Scuola Maggiore in Loco.

Onorevoli Signori!

Incaricato dal Comitato organizzatore degli odierni festeggiamenti, di portare la parola inaugurale per la lapide commemorante il 50° della nostra Scuola Maggiore, non osai rifiutare. Non osai rifiutare, parendomi che la qualità mia di novello docente, che in essa attinse e completò le sue prime conoscenze, un obbligo mi facesse di tradurre in parole i sentimenti che da tutti i cuori qui erompono giocondi!

Se non che, non fatto ancora alle delicate esigenze della tribuna, chiedo scusa se il mio dire, spoglio al tutto di quell'eloquenza oratoria che ad altri è facile, non appagherà le vostre aspettative.

Onorevoli Signori!

Noi celebriamo il 50° anniversario di un fausto avvenimento nel campo dell'educazione, ed una strana concomitanza di fatti porta il mio pensiero fra i dirupi della Leventina, ove un bronzeo monumento ricorda ai posteri il Padre della popolare educazione, il grande patriota che, compreso, convinto, della necessità dell'istruzione, seppe volerla, volle a tutto per essa rinunciare! L'essenza della sua vita si dedicava all'incivilimento delle terre ticinesi. Contrastato, lottò e vinse, e quando già la sua ricca seminazione dava messi e messi in abbondanza, egli cessava di vivere nel 1857.

Fu in quell'anno appunto, o Egregi Signori, che l'Alta Autorità Esecutiva Ticinese concedeva l'apertura della Scuola Maggiore di Loco, la sesta nel Cantone.

Era il coronamento dei desideri insistenti di alcuni benemeriti d'allora; era un crisantemo che sbocciava rigoglioso sulla tomba dell'operoso defunto di Bodio!

Non volendo dilungarmi ora in una completa narrazione della storia dell'istituto, argomento già esaurito in questa festa da altro egregio Conferenziere, ritengo però opportuno riprodurre i giudizi ufficiali sul *primo periodo* di vita dello stesso.

Il contoso del Consiglio di Stato così si esprime: «Aper-

tasi per la prima volta la Scuola Maggiore di Loco in sul principio dell'anno scolastico 1857-58, vi intervennero ben 34 allievi del Circolo d'Onsernone. Ninnò mancò agli esami finali, resi splendidi dalla circostanza della solenne inaugurazione del nuovo Palazzo Scolastico. L'assistenza degli spettatori fu grande. V'accorsero tutti i Sindaci della valle e i Maestri, colle relative scolaresche. I giovani discenti, raccolti nell'ampia sala, risposero adeguatamente alle interrogazioni del Direttore della Pubblica Educazione, dell'Ispettore scolastico e del Docente. In que' svegliati e franchi giovanetti fu sempre intenso l'amore allo studio! Ne fu primo docente l'egregio prof. Nizzola, il quale, persuaso che senza disciplina non vi può essere vera educazione, nè incontestabile progresso intellettuale, ha saputo formarsi una scolaresca disciplinatissima, e non con mezzi coercitivi, ma con que' modi che solo son noti ad un docente che sa, che comprende la sua missione!

E' così che sorse sulla nostra Valle l'aurora d'un migliore avvenire.

La mente del giovinetto, provvista delle sole cognizioni di una Scuola minore, non può essere preparata a farsi grande strada nella vita. Svaniscono, in buona parte almeno, le cognizioni non approfondite, e non lasciano nell'individuo che poche reminiscenze! Il giovinetto invece che ha la fortuna di seguire i corsi d'una Scuola Maggiore, n'uscirà con un corredo di utili cognizioni, che gli saranno arma più sicura per la lotta della vita.

E' questo che Onsernone aveva compreso più d'un mezzo secolo fa; e la nostra Scuola Maggiore infatti preparò alla Società degli uomini migliori, degli uomini che mentre sono mansueti e tolleranti di ogni opinione politica o religiosa, non transigono però mai contro chi cerca d'arrestare il carro del progresso nella sua marcia di trasformazione d'ogni cosa in meglio!

Preparò degli uomini che, benchè discordi sulle vedute politiche, pure sanno unirsi quando l'interesse generale lo richieda, quando si tratti di portar alto l'onore della Valle! E qui mi basterebbe citare il grande contingente d'Onsernonesi che in patria ed all'estero seppero formarsi invidiabili posizioni, vuoi nel campo della magistratura, vuoi in quello delle arti, per convincere ognuno sull'indiscutibile utilità dell'istituzione che festeggiamo.

Giustificato è dunque, o stimati Signori, lo slancio ammira-

bile del popolo d'Onsernone nel festeggiare la sua prima Scuola Maggiore. Fu nobile quindi l'idea del *Ricordo!*... Il numeroso concorso di tante insigni personalità me lo accerta, l'aspetto vivace eppur commosso di tutti, me lo conferma!

A questo punto, interprete felice dei sentimenti del Comitato Effettivo, io ringrazio l'onoranda Società Demopedeutica, la grande tutrice dell'amor patrio tradotto in pratica; ringrazio l'on. rappresentante del Dipartimento Educazione, i lodevoli Municipi della valle che risposero unanimi all'appello, i signori Docenti che concorsero colla scolaresche.

Ringrazio poi in modo particolare quelle gentili persone che ci fornirono mezzi pecuniari, o prestarono la loro mano nei lavori occorrenti. Ed un ultimo grazie vada allo stimato Corpo musicale nonchè a quanti vollero onorare le nostre feste colla loro presenza.

Ed ora termino il mio dire, on. Signori, coll'esprimervi il vivo desiderio che gradito appieno vi riesca il soggiorno fra noi e dolce sempre il ricordo di quell'*Onsernone che a nessuna terra paesana seconda nel culto della popolare educazione, esultante, oggi, commemora e ricorda ai venturi il 50° della sua prima Scuola Maggiore!*

E' questa l'epigrafe che ognuno può leggere su questa pietra, che renderà perpetua la memoria delle feste nostre in onore della Scuola!

FESTA PER L' INAUGURAZIONE del nuovo palazzo scolastico a Brissago

Come già abbiamo annunciato nel nostro Numero precedente, il giorno 29 del testè spirato settembre ebbe luogo a Brissago la inaugurazione del nuovo Palazzo scolastico. Il lod. Municipio del simpatico paese, in unione col lodevole Comitato costituitosi dietro iniziativa dell'infaticabile sindaco sig. Domenico Marcioni, avevano fatto per l'occasione dei preparativi degni in tutto della solenne circostanza. Brissago non fu mai inferiore a nessuno in fatto di amore all'istruzione popolare, e in questa festa geniale diede prova di non esser venuto meno alle sue gloriose tradizioni.

Anche il tempo, che non poteva purtroppo esser preso alle strette, nè dal Municipio nè dal Comitato, volle questa volta mostrarsi galantuomo, anzi cavaliere. Alle giornate uggiose e fosche, ne succedeva un'altra che al mattino si annunciava pure torbida, imbronciata. Ma verso le dieci ant., uno splendido sole trionfante saliva per la volta del cielo, mentre le nubi s'erano ritirate ai margini dell'orizzonte, appoggiate alle montagne, donde stavano a guardare, quasi esterefatte.

E appunto alle dieci e mezzo, col battello che veniva da Locarno, giungevano le Autorità scolastiche cantonali, ricevute al débarcadere da una delegazione del Comitato. Con quelle giungeva anche il Corpo musicale di Bellinzona. Con la musica in testa si recarono al vecchio palazzo municipale, ove stavano in attesa, per ricevere il Municipio in corpo, la Commissione scolastica e parecchi invitati.

Le Autorità scolastiche cantonali erano rappresentate dall'egregio sig. cons. avv. Garbani-Nerini, capo del Dipartimento di P. E. e Presidente del Governo, dal sig. Ispettore prof. Mariani e dal sig. cons. Dr. Alfredo Pioda.

L'addio al vecchio Palazzo scolastico e municipale fu dato dal giovine sig. Elvezio Rossi Zanoli, pittore, il quale pronunciò un commovente discorso d'occasione. Fu in seguito abbassata la bandiera del Comune, ricca ed elegante, ideata dal sig. Domenico Marcionni, sindaco, fregiata del San Giorgio, stemma del Comune, e inaugurata recentemente con molta solennità in occasione di altre feste patriottiche.

Formatosi il corteo, con in testa la bandiera del Comune e il Corpo musicale, si procedette, facendo un ampio giro per il paese, verso il nuovo Palazzo scolastico, dove sull'ampio piazzale davanti all'edificio, il corteo sostò. E qui avvenne una cerimonia che per essere breve e semplice non fu meno cara e toccante. Davanti alla porta d'entrata del Palazzo, una bambina, un amore di bambina, stava, tenendo sui braccini un magnifico cuscino, sul quale erano le chiavi ch'essa presentò sorridente al signor Sindaco, il quale, grave nel suo abito nero e col cappello in mano, prese le chiavi, baciò la bambina, ed aperse la porta dell'edificio che dovrà preparare nuovi destini al paese.

Dentro, nella sala destinata alle assemblee, ampia sala ben adatta allo scopo, prendono posto prima le Autorità; al tavolo della presidenza i signori: Domenico Marcionni, sindaco; avv. Gar-

bani-Nerini, presidente del Consiglio di Stato, e Giuseppe Rossi, consigliere, presidente della Commissione scolastica.

Ma qui mi vien in mente che devo prima dire due parole della storia del palazzo. Perchè il palazzo ha una storia; breve, ma bella, e diversa da quella di tutti gli altri. L'idea di esso era già sorta e in discussione, ma mancava quello che il vapore è per la macchina, direbbero i nostri giornalisti. A questo punto si presentò un cittadino, già benemerito per l'opera sua costantemente portata all'istruzione ed al paese: il sig. Innocente Bazzi.

Il signor Innocente Bazzi è l'ultimo membro, in linea maschile, di una famiglia di filantropi; egli offrì per lo scopo, la somma di fr. 20.000. Il palazzo era bell'e fatto. Cioè, no. Dopo il primo entusiasmo sorsero subito delle difficoltà molteplici e gravi. Chi si assunse la soluzione delle medesime, fu il sindaco sig. Domenico Marcionni, che con un'alacrità, una costanza e, quello che è più importante nella questione, con una intelligenza veramente non comune, venne a capo di portare ad esecuzione il grave problema. Vero è però che fu coadiuvato dalla buona volontà e dalla fiducia degli altri membri del Municipio, ai quali pure va data la meritata lode. L'egregio architetto L. Bernasconi fu incaricato del progetto; a suo tempo s'incominciarono i lavori, e finalmente la bell'opera fu condotta a termine.

Come, adunque, le lodevoli Autorità ebbero preso posto, e la sala si trovò stipata di gente, il sig. Sindaco pronunciò il discorso di circostanza, breve, vigoroso, sentito. Il palazzo era inaugurato.

A lui fece seguito un bambino, bello, biondo, dai lineamenti fini e dall'occhio ceruleo, quasi grave. Recitò alcuni versi dedicati all'esimio benefattore Innocente Bazzi; li recitò con voce soave, commossa, con gesto franco, intelligente. L'occhio fisso al ritratto del benefattore. Si sarebbe detto ch'era tutto compreso dell'importanza del beneficio. Il bambino è Pierino Marcionni, figlio del sindaco.

Bambino mio, dolce e biondo bambino, che ci sia in te la stoffa di un poeta? *Quod dii omen avertant*. Ma glà, anche tuo padre è poeta, purtroppo.

Ed ecco presentarsi un'altra bambina, più grandicella, anch'essa bionda e ricciuta; e legge dei versi, sempre in onore del benefattore.

Brissago, Brissago; guardati dai versi! soprattutto se in essi v'è ombra di poesia. Pensa che il fumo dei tuoi sigari val più di tutti i poemi di questo mondo!...

(Genio raggiante di Francesco Chiesa, perdonami! l'idea del fumo e dei poemi non è mia; è un diavolo che me la detta: uno di quei sette spiriti maligni che Salomone rinchiuse nella cassa di ferro con sette sigilli di bronzo, e calò in fondo al mare. Enrico Heine, che conosceva gli abissi, li udì urlare, e dice che di tanto in tanto, qualcuno di quegli spiriti esce fuori e va per il mondo).

Dopo parlò, assai bene, il sig. cons. Giuseppe Rossi, per la Commissione scolastica di Brissago, e in seguito l'egregio Presidente del Governo, che con discorso elevato si rallegrò con Brissago di questo nuovo edificio; e dall'entusiasmo e dal lavoro presente si ripromise ottimi effetti per la crescente generazione di Brissago.

La musica intonò l'inno nazionale; seguirono i canti dei fanciulli e delle fanciulle delle Scuole; e quindi la bella radunanza si sciolse, mentre le autorità e una parte degli invitati si recavano a visitare le diverse parti del Palazzo.

Il qual palazzo è, come abbiamo detto più sopra, opera dell'intelligente, e meritamente apprezzato in tutto il Cantone, specialista in materia, arch. sig. L. Bernasconi. Diciamo specialista, perchè molti già sono gli edifici scolastici innalzati dietro disegno e sotto la di lui direzione. Accenneremo soltanto di volo alle due Normali, maschile e femminile, coll'ampiamiento recente di quest'ultima, all'edificio delle Scuole Elementari e al Palazzo comunale a Locarno. A Gerra Gambarogno: l'Asilo infantile Galli. A Verscio: la Casa Comunale e Scolastica. A Biasca: l'ampiamiento di quella Casa comunale e scolastica, il salone della Palestra e quello per la Scuola di disegno. A Mendrisio: il Palazzo comunale e scolastico, il fabbricato dell'Asilo Infantile, quello per le Scuole di disegno, con annesso salone della Palestra.

E sappiamo inoltre che egli ha in via di esecuzione i progetti dei palazzi scolastici di Airolo, Losone, Lodano e Mosogno.

Del resto si sa che fu anche premiato il suo progetto di concorso del Palazzo cantonale degli studi in Lugano.

E il palazzo scolastico e comunale di Brissago è riuscito degno del chiaro architetto. Ampio, elegante, a tre piani compreso il terreno, con locali ben arieggiati e forniti di luce abbondantissima, in posizione magnifica alla vista del lago, esso ha tutti i requisiti per servire di modello anche nei suoi particolari: corridoi, latrine, scale, ringhiere, sistema di impannate e persiane, attaccapanni ed ogni altro accessorio.

Edificio degno in tutto dell'architetto, del paese, del nobile benefattore Innocente Bazzi, e dello scopo a cui deve servire.

Le Autorità cantonali e comunali prima di partire firmarono una pergamena commemorativa che sarà conservata fra i documenti dell'archivio municipale.

Al tocco, banchetto con più di cento coperti, magnificamente servito al Grand Hôtel Brissago, al quale dissero ancora belle ed appropriate parole il sig. Dr. Alfredo Pioda ed il sig. Roberto Chiappini.

Alle 3 e mezzo pomeridiane grande concerto Leoncavallo nell'ampia sala della Manifattura Sigari e Tabacchi, addobbata per l'occasione. Vi assistevano intorno a novecento persone. Le Autorità cantonali e comunali vi erano gentilmente invitate. Il concerto riuscì, come non era da dubitarsi, veramente splendido.

Alle 9 di sera l'illuminazione del nuovo Palazzo Comunale e un ultimo concerto dato dalla Banda musicale chiusero la festa geniale.

In verità, ora Brissago può essere orgogliosa di possedere un edificio scolastico così bello e grandioso; e ci auguriamo che il paese ne sia riconoscente in perpetuo al generoso benefattore signor Innocente Bazzi e al suo sindaco, intraprendente non meno che intelligente, sig. Domenico Marcionni. A tutti le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

NOTIZIE

La signorina Teresina Bontempi, maestra, è stata nominata Ispettrice degli Asili Infantili del Cantone, in sostituzione della signora Lauretta Rensi-Perucchi, dimissionaria.

Alla gentile, implacabile nostra avversaria, congratulazioni ed auguri; noi deploriamo soltanto che Brissago, paese nostro, perda una insegnante tanto intelligente ed all'altezza della sua missione.

Nuovo giornale

Il Ragno ha incominciato a tessere la sua tela. Abbiamo anche noi ricevuto i due primi numeri. I nostri complimenti. *Ad multos annos*. E dire che qualcheduno ha potuto esprimere l'idea che nel Ticino non sia possibile un giornale umoristico nel vero senso della parola! Macchè! L'*humour* sprizza da ogni zolla di questo mondo sublunare; beati coloro che sanno vederlo e farlo gustare. Anche nel nostro piccolo paese avvengono, ad ogni ora del giorno e della notte, nella vita privata e nella pubblica, cose tali che *difficile est satiram non scribere*.

≡ AI LIBRAI ≡

Per la prossima apertura delle scuole

LA SOCIETÀ ANONIMA STAB. TIP.-LIT. già Colombi, BELLINZONA
tiene un forte assortimento di **Quaderni ufficiali e usuali**
— **Carte da disegno** d'ogni formato e rigatura. — **Libri di**
testo di propria edizione. — *Prezzi convenientissimi.* —

TELEFONO — PER TELEGRAMMI: *GRAFICO.*

Recente pubblicazione:

FELICE GIANINI

BIBLIOTECHE CIRCOLANTI

MONOGRAFIA

distinta col 1° premio al Concorso della Società Demopedeutica Ticinese.

In vendita presso la Casa editrice **S. A. Stabilimento**
Tipo-Litografico in Bellinzona e presso i Librai.

PREZZO: Cent. 30.

* * * A V V I S O * * *

Essendo occupati alla compilazione dell'**Annuario e Guida**
Commerciale per il 1908, accetteremo assai volentieri
tutte quelle indicazioni d'indole commerciale che ci verranno fornite per rendere più
preciso e più ricco il nostro lavoro.

Preghiamo perciò tutti i Commercianti, gl'Industriali e i Professionisti, e special-
mente le Ditte nuove o modificate, del nostro Cantone e della Mesolcina, a volerci co-
municare, al più presto, i loro nomi e indirizzi, con l'indicazione del loro commercio,
della loro industria o della loro professione.

Bellinzona, 10 ottobre 1907.

LA DIREZIONE
S. A. STAB. TIPO-LITOGRAFICO
già Colombi

Casa fondata
nel 1848

**LIBRERIA
SCOLASTICA**

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura.
(Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Se-
condarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi
e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi

•• per i Signori Docenti ••

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte
geografiche, Collezioni solidi geometrici,
Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite,
Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

L'EDUCATORE

DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA
EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo di d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a Locarno.

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1906-1907

CON SEDE IN LOCARNO

Presidente: Cons. R. SIMEN — *Vice-Presidente:* Dr. ALFREDO PIODA — *Segretario:* Isp. GIUSEPPE MARIANI — *Membri:* Direttrice M. MARTINONI e Maestro ANGELO MORANDI — *Supplenti:* Direttore G. CENSI, Avv. A. VIGIZZI e Maestra BETTINA BUSTELLI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:

Prof. ACHILLE FERRARI — Commiss^o FRANCHINO RUSCA — Avv. A. RASPINI ORELLI,
DIREZIONE STAMPA SOCIALE
Prof. LUIGI BAZZI.

PER L'APERTURA DELLE SCUOLE

per principi nti, in foglio, in blocs ed anche della carta per schizzi a prezzi ridottissimi. In seguito non vi staccherete più dal nostro tipo: Campioni gratis.

S. A. Libreria Neuenschwander, Weinfelden.

fate una prova
della nostra
Carta di disegno N. 1

1000 Fogli
30x40 cm.
soli Fr. 10

(H. 2036 O.)

≡ AI LIBRAI ≡

Per la prossima apertura delle scuole

LA SOCIETA' ANONIMA STAB. TIP.-LIT. già Colombi, BELLINZONA

tiene un forte assortimento di **Quaderni ufficiali e usuali**
— **Carte da disegno** d'ogni formato e rigatura. — **Libri di testo di propria edizione.** — *Prezzi convenientissimi.* —

TELEFONO — PER TELEGRAMMI: *GRAFICO.*

Recente pubblicazione:

FELICE GIANINI

BIBLIOTECHE CIRCOLANTI

MONOGRAFIA

distinta col 1° premio al Concorso della Società Demopedeutica Ticinese.

In vendita presso la Casa editrice **S. A. Stabilimento Tipo-Litografico in Bellinzona** e presso i Librai.

PREZZO: Cent. 30.

* * * A V V I S O * * *

Essendo occupati alla compilazione dell'**Annuario e Guida Commerciale per il 1908**, accetteremo assai volentieri tutte quelle indicazioni d'indole commerciale che ci verranno fornite per rendere più preciso e più ricco il nostro lavoro.

Preghiamo perciò tutti i Commercianti, gl'Industriali e i Professionisti, e specialmente le Ditte nuove o modificate, del nostro Cantone e della Mesolcina, a volerci comunicare, al più presto, i loro nomi e indirizzi, con l'indicazione del loro commercio, della loro industria o della loro professione.

Bellinzona, 10 ottobre 1907.

LA DIREZIONE
S. A. STAB. TIPO-LITOGRAFICO
già Colombi